RISOLUZIONE

del Parlamento europeo contenente le osservazioni che accompagnano la decisione sul discarico da concedere al direttore dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio finanziario 2002

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la relazione della Corte dei conti sui rendiconti finanziari dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Agenzia [1] (C5-0638/2003),

— vista la raccomandazione del Consiglio del 9 marzo 2004 (C5-0143/2004),

— visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,

— visti il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee [2], in particolare l'articolo 185, nonché il regolamento (CE) n. 1647/2003 del Consiglio, del 18 giugno 2003, che modifica il regolamento (CEE) n. 2309/93 che stabilisce le procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce un'Agenzia europea di valutazione dei medicinali [3], in particolare l'articolo 57 *bis*,

— visti il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee [4], in particolare l'articolo 94 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002,

— visti l'articolo 93 *bis* e l'Allegato V del suo regolamento,

— visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0212/2004);

A. considerando che la Corte dei conti europea (CCE), nella suddetta relazione, ha asserito, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari,

B. considerando che il Parlamento, ai sensi dell'articolo 185 del nuovo regolamento finanziario, esercita per la prima volta la sua competenza di concedere il discarico al direttore dell'Agenzia per l'esecuzione del bilancio dell'EMEA per l'esercizio 2002,

C. considerando che, nell'avviare questa nuova relazione con l'Agenzia, la competente commissione del Parlamento ha ricevuto informazioni da detta Agenzia in risposta alle domande che le aveva trasmesso,

---

[1] GU C 319 del 30.12.2003, pag. 22.

[2] GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

[3] GU L 245 del 29.9.2003, pag. 19.

[4] GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

1. prende atto dei seguenti importi relativi ai conti dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali per gli esercizi 2002 e 2001:

Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(migliaia di EUR)

	2002	2001
Entrate (1)		
Sovvenzioni della Commissione	14 534	14 000
Sovvenzione comunitaria ai farmaci orfani	2 407	1 300
Diritti	38 372	42 708
Contributo SEE	313	288
Entrate varie	1 750	4 504
Totale entrate (a)	**57 376**	**62 800**
Spese		
Personale — Titolo I del bilancio		
Pagamenti	25 793	22 437
Stanziamenti riportati	424	538
Funzionamento — Titolo II del bilancio		
Pagamenti	8 807	8 143
Stanziamenti riportati	1 910	4 851
Spese operative — Titolo III del bilancio		
Pagamenti	16 990	17 687
Stanziamenti riportati	4 477	8 113
Totale spese (b)	**58 401**	**61 769**
Risultato dell'esercizio (a – b) (2)	**– 1 025**	**1 031**
Saldo riportato dall'esercizio precedente	4 040	1 926
Rimborso alla Commissione	– 4 040	0
Stanziamenti riportati dall'esercizio precedente e annullati	1 377	1 258
Differenze di cambio	– 141	345
Altri adeguamenti	– 211	– 520
Saldo dell'esercizio	**0**	**4 040**

(1) L'importo comprende 5,2 milioni di euro di entrate da riscuotere a titolo dell'esercizio 2002 (10,7 milioni di EUR nel 2001).

(2) Calcolo secondo li principi di cui all'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia – Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Agenzia.

Esecuzione del bilancio - Norme finanziarie

2. si aspetta che, nell'adottare le proprie norme finanziarie, l'Agenzia tenga pienamente conto dei suggerimenti contenuti nel parere n. 6/2003 della Corte dei conti del 17 luglio 2003;

3. si compiace dell'accordo raggiunto tra l'Agenzia e la Commissione sul pagamento della sovvenzione comunitaria in tre soluzioni allo scopo di contribuire a ridurre i riporti; rileva inoltre che la procedura riveduta messa in atto, d'intesa con la Corte dei conti, per quanto riguarda il trattamento degli impegni in caso di ispezione, è decisa al fine di soddisfare meglio il principio di annualità; invita l'Agenzia a formulare ulteriori osservazioni sulla possibilità che l'utilizzazione degli stanziamenti dissociati abbia un impatto positivo sul livello dei riporti;

4. sottolinea tuttavia che, indipendentemente dall'accordo raggiunto, la situazione dei riporti risultante dalla procedura applicata per le ispezioni da parte di un'agenzia nazionale dovrebbe essere migliorata;

5. prende atto con interesse dell'accordo raggiunto tra l'Agenzia e la Commissione che consente, conformemente al nuovo regolamento finanziario, di rendere disponibile il saldo attivo del bilancio dell'Agenzia sulla linea di bilancio della sovvenzione comunitaria qualora i suoi proventi da diritti risultino inferiori rispetto alle previsioni; sottolinea che le responsabilità dell'Agenzia, specialmente nel campo della farmacovigilanza, vanno al di là della responsabilità per i diritti versati dalle imprese che chiedono autorizzazioni relative ai medicinali; ritiene che tale soluzione, che consente di riservare un diverso trattamento ai riporti connessi con le entrate da sovvenzioni comunitarie e i proventi da diritti sia pragmatica e introduca la flessibilità necessaria, tenuto conto delle particolari caratteristiche dell'Agenzia;

Rendiconti finanziari

6. prende atto della risposta dell'Agenzia per quanto riguarda le iniziative prese per migliorare il trattamento degli anticipi versati per le ispezioni e dei diritti effettivamente dovuti; auspica che l'Agenzia chiarisca ulteriormente le informazioni fornite sull'uso dei depositi dei clienti;

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

7. prende atto delle iniziative prese per migliorare le procedure interne di controllo; si aspetta che l'Agenzia soddisfi adeguatamente al requisito di fornire sistematicamente i documenti giustificativi necessari, sulla base dei quali vanno effettuati i pagamenti;

Varie

8. si compiace della decisione dell'Agenzia di formalizzare il funzionamento di un servizio di audit interno; si aspetta che l'Agenzia e la Commissione prendano ulteriori iniziative intese a migliorare la cooperazione di tale servizio con il servizio di audit interno della Commissione (IAS);

Punti orizzontali sulle Agenzie e la Commissione

Esecuzione del nuovo regolamento finanziario - Audit e controllo interni

9. ribadisce la posizione assunta nelle sue risoluzioni [1] che accompagnano il discarico concesso alle Agenzie per il 2001 per quanto riguarda l'applicazione del nuovo regolamento finanziario; invita la Commissione e le Agenzie a proseguire la loro cooperazione, in particolare nel settore contabile, dell'audit interno, delle procedure di gestione e controllo, in modo da garantire la definizione di un quadro coerente armonizzato per il funzionamento delle Agenzie;

10. ricorda che ha manifestato preoccupazione nella risoluzione di discarico per il 2001 per quanto riguarda la mancanza di controlli da parte del servizio di audit interno della Commissione sulle Agenzie; esprime grave preoccupazione per il fatto che tali controlli non sembrano essere stati effettuati quest'anno; invita la Commissione e il servizio predetto a illustrare i motivi di questa mancanza e a fornire dati sul numero di funzionari disponibili per il revisore contabile interno al fine di espletare i controlli sulle Agenzie; auspica che la Commissione indichi come possa garantire l'esecuzione di sufficienti e corretti controlli negli organismi satellite, in particolare il servizio di audit interno;

---

[1] GU L 148 del 16.6.2003, pag. 83.
GU L 333 del 20.12.2003, pag. 53, paragrafo 18.

11. sottolinea che è indispensabile che le Agenzie siano tenute ad assoggettarsi ai poteri investigativi dell'OLAF alle stesse condizioni delle istituzioni ([1]); invita la CCE a comunicare, prima dell'approvazione della risoluzione di discarico, se gli organismi comunitari che hanno aderito all'accordo interistituzionale del 25 maggio 1999 ([2]) sulle indagini interne dell'OLAF, lo abbiano fatto alle stesse condizioni previste nell'allegato a detto accordo;

Gestione finanziaria

12. rileva che, in alcune delle risposte delle Agenzie al questionario sul modo in cui può essere affrontato il problema ricorrente dei sostanziali riporti, si fa riferimento alle possibilità offerte dal nuovo regolamento finanziario che prevede l'utilizzo di «stanziamenti dissociati»; invita le Agenzie a spiegare meglio la loro analisi e ad indicare in particolare quali delle loro attività, avendo carattere pluriennale, potrebbero essere finanziate da tali stanziamenti;

13. invita la Commissione ad illustrare la sua posizione su tale soluzione e, se non dovesse ritenere fattibile tale soluzione, a delineare alternative che consentano una riduzione sostanziale dei riporti;

Verifica delle Agenzie

14. sottolinea che, prima della decisione di istituire un'agenzia, la Commissione deve effettuare una rigorosa analisi della necessità e del valore aggiunto delle funzioni che l'Agenzia espleterà, alla luce dei principi di sussidiarietà, rigore finanziario e semplificazione procedurale;

15. invita la Commissione ad effettuare uno studio globale delle attività attualmente realizzate da vari organismi comunitari che potrebbero sovrapporsi o servire agli stessi obiettivi, al fine di proporre idonee soluzioni, fra le quali eventualmente la fusione di agenzie;

16. è preoccupato per lo squilibrio esistente tra spese amministrative e operative in varie agenzie, con la spesa amministrativa che supera la spesa a fini operativi; invita quindi la Commissione e le Agenzie a fissare obiettivi e un calendario per ridurre il livello di spesa amministrativa in proporzione alla spesa totale; rileva che varie Agenzie ravvisano opportunità sotto tale profilo, come elencato nel questionario;

17. incoraggia le Agenzie, in riferimento alle risposte al questionario sulla cooperazione interistituzionale, a migliorare la cooperazione reciproca, al fine di far fronte alle loro esigenze in settori specifici (ad esempio, sviluppo di software) e di ridurre i costi, anziché adottare soluzioni che sono state inizialmente concepite per gli obiettivi della Commissione, ma che spesso si rivelano troppo onerose e complicate per le loro esigenze specifiche;

18. incoraggia le Agenzie ad organizzare e a sviluppare stretti rapporti di lavoro con le competenti commissioni parlamentari; invita le sue commissioni permanenti competenti nel settore d'attività di ciascuna Agenzia a coordinare la loro azione con la commissione per i bilanci e la commissione per il controllo dei bilanci al fine di assicurare un efficiente controllo dell'attività delle Agenzie;

Nuove fonti di finanziamento

19. si compiace delle risposte e delle idee emerse dal questionario per quanto riguarda le possibilità di altre fonti di finanziamento; rileva che varie fonti e proposte attuali concernono la locazione di edifici e strutture e la vendita di pubblicazioni e informazioni; si rende conto del fatto che, tra l'altro per motivi di indipendenza, non tutte le Agenzie dovranno accettare fonti di finanziamento supplementari; sottolinea le economie di scala e i vantaggi finanziari della partecipazione dei paesi

([1]) Testi adottati il 13.1.2004, P5-TA(2004) 0015.

([2]) GU L 136 del 31.5.1999, pag. 15.

extracomunitari alle attività di talune Agenzie; invita la Commissione e le Agenzie a presentare proposte costruttive per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo di nuove fonti di finanziamento aggiuntivo che accrescerebbero il livello di autofinanziamento;

20. si compiace dei contributi finanziari di taluni Stati membri o regioni alle Agenzie situate sul loro territorio; ritiene importante che il Consiglio e la Commissione esigano tali contributi soprattutto quando si tratti di istituire nuove Agenzie;

Armonizzazione del quadro operativo

21. ricorda la sua posizione ([1]) in merito al fatto che la molteplicità di tipologie strutturali delle agenzie esistenti è stata reputata «scarsamente trasparente e intelligibile, e altresì ingiustificata con riguardo ai vari compiti»; invita la Commissione a effettuare una verifica di tutte le attuali Agenzie allo scopo di proporre, ove opportuno, modifiche ai loro strumenti di base ([2]), onde adattarle ai modelli che il futuro quadro regolamentare dovrebbe comprendere; incarica le sue commissioni competenti di seguire questo esercizio di verifica globale, che dovrebbe essere realizzato al più presto e tener conto delle questioni orizzontali menzionate nella presente risoluzione di discarico;

22. invita la Commissione a presentare le opportune proposte volte a creare questo quadro armonizzato delle Agenzie, prima o almeno in parallelo alla presentazione delle proposte legislative per le nuove Agenzie; insiste sul fatto che un accordo interistituzionale contenente orientamenti comuni costituisce la necessaria condizione per creare un quadro armonizzato;

Politica del personale

23. rileva che, in seguito al nuovo regolamento finanziario, gli organigrammi delle Agenzie sono stabiliti dall'autorità di bilancio; sottolinea l'importanza di questa modifica per la procedura di discarico delle Agenzie nei futuri esercizi finanziari per quanto riguarda il controllo dell'applicazione dello statuto in materia di assunzioni, politica di promozione, percentuali di posti vacanti e politica di assunzione;

24. rileva che, in risposta al questionario nel corso della procedura di bilancio per il 2004, si è stabilito che il numero medio di anni prima della promozione presso varie Agenzie era notevolmente inferiore rispetto alla politica adottata in seno alla Commissione, che le percentuali di posti vacanti erano notevolmente superiori rispetto ad altre istituzioni e che molti dei nuovi posti richiesti non erano proposti al grado più basso; ritiene che la politica in materia di personale dovrebbe costituire una componente importante della verifica delle Agenzie esistenti;

25. ritiene che la politica del personale delle Agenzie dovrebbe rispettare il regolamento finanziario, lo statuto e la migliore pratica cui si ispirano generalmente le istituzioni; constata che la Commissione è stata invitata a precisare, prima della procedura di bilancio 2005, gli orientamenti in materia di politica del personale, segnatamente la percentuale di posti vacanti, il ritmo di promozione e il livello di assunzione, nonché il profilo professionale tipo;

26. ricorda il principio che le Agenzie dovrebbero, per quanto possibile, assumere personale su base temporanea, al fine di mantenere la flessibilità e l'efficienza;

27. è preoccupato per le gravi anomalie evidenziate in rapporto alle procedure di selezione dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, tra cui: imprecisione dei bandi, resoconti delle commissioni selezionatrici incompleti, criteri per la valutazione dei candidati non definiti in anticipo ([3]); è seriamente preoccupato che ciò non costituisca un caso isolato, ma che le Agenzie in generale potrebbero aver difficoltà a gestire queste procedure abbastanza complesse in modo equo e trasparente;

([1]) P5-TA(2004) 0015, paragrafi 13 e 14.

([2]) P5-TA(2004) 0015, paragrafo 24.

([3]) Cfr. paragrafo 13 della *Relazione specifica della Corte dei conti per il 2002* (pag. 64).

28. ritiene che le procedure di selezione organizzate dalle Agenzie dovrebbero rispondere agli stessi criteri di quelle organizzate dall'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) e che esse non dovrebbero essere considerate una scorciatoia per un facile ingresso nell'amministrazione pubblica europea;

29. invita la Commissione ad avanzare proposte al fine di garantire che le Agenzie beneficino di un adeguato sostegno dell'EPSO quando organizzano procedure di selezione e che vi sia un meccanismo in atto per convalidare l'esito di tali procedure esternamente prima di procedere all'assunzione.